Cronaca di Grosseto

AI BAMBINI PIU' BISOGNOSI DELLA CITTA' E DELLE FRAZIONI

Mille pacchi distribuiti dall'ente comunale di consumo

I novanta ragazzi dell'Irpinia saranno oggi ospiti della IV aerobrigata - Le altre iniziative

Oggi è la Befana e nonostante l'uso ormai diffuso di fare doni anche ai bambini per il Natale, nella nostra città, questa suggestiva ricorrenza viene ricordata con una serie di cerimonie.

L'Ente Comunale di Consumo, intanto ha voluto ricordarsi dei bambini poveri di Grosseto e dei frazioni provvedendo alla distribuzione di mille pacchi dono contenenti giocattoli e dolciumi.

L'Amministrazione Provinciale ha, dal parti, provveduto a distribuire a tutte le sedi comunali, una serie di pacchi che saranno consegnati questa mattina nel corso di cerimonie alle quali interverranno i sindaci ed i consiglieri provinciali delle varie zone.

A Grosseto, questa mattina, la distribuzione si svolgerà nel palazzo della Provincia, presente Mario Ferri, presidente della Amministrazione ed altri membri della giunta. La cerimonia avrà inizio alle ore 10. Una distribuzione di pacchi dono avrà luogo presso l'Istituto provinciale per l'infanzia.

Presso la Caserma di via Sonnino alle ore 10,30 di oggi sarà distribuito un pacco dono ai figli del personale civile e militare della P.S. Da segnalare inoltre lo squisito gentile gesto della IV Aerobrigata, che ha invitato per la giornata di oggi i 90 ragazzi dell'Irpinia ospiti della colonia della Gioventù Italiana di Marina.

I ragazzi parteciperanno all'aeroporto ad una simpatica festicciola nel corso della quale saranno loro distribuiti doni.

Molte altre sono le iniziative in questo senso adottate da enti ed istituzioni cittadine.

Distribuita la Befana del Patronato Scolastico

Nell'aula magna dell'Istituto Tecnico Industriale (piazza De Maria) alla presenza di numeroso pubblico, del dr. Falucci per il Provveditorato agli Studi, e del Presidente del Patronato Scolastico di Grosseto, avvocato Pier Maria Bernardini, è stata ieri distribuita la befana ai figli dei segretari e dei bidelli delle scuole di Stato del capoluogo. L'iniziativa auspicata dal Mattarello della Pubblica Istruzione, ha gravato interamente sul Patronato Scolastico di Grosseto che nei giorni precedenti aveva provveduto alla confezione dei pacchi dono per trentuno ragazzi, mettendo in ciascuno di essi un giocattolo, un libro e dolciumi vari. Grande è stato l'entusiasmo dei piccoli, quando, dopo un breve discorso tenuto dal dr. Falucci e brevi parole pronunviate dallo avv. Bernardini, si è proceduto alla cerimonia. La cerimonia è chiusa con la proiezione del documentario a scopo didattico e ricreativo compiuta dal Centro Provinciale Bussidi Audiovisivi.

Raccolto un milione per i minatori di Ravi

Un comitato cittadino, costituito a Firenze con la partecipazione di enti, partiti e organizzazioni sindacali, sta raccogliendo fondi per i minatori di Ravi, la cui vertenza, in seguito al licenziamento di minatori di impiegati della miniera grossetana, si protrae da tre mesi e mezzo.

Nei giorni scorsi, con varie iniziative, è stato già raccolto oltre un milione di lire, e altre iniziative sono in corso di organizzazione.

Positivo il bilancio dell'Automobil Club

L'Automobil Club, ha pubblicato in questi giorni un libretto che è stato inviato a tutti i soci contribuenti, in sunto, le attività maggiori svolte durante il 1963.

Si apre con un saluto al socio da parte del Presidente avvocato Pietro Martinelli il quale sottolinea l'impegno di quanto è stato fatto e di quanto l'ente si propone di fare a livello provinciale.

Fra i varii argomenti trattati si fa cenno prima di tutto, alla Befana ai Vigili ed alla Polizia Stradale: «la strenna agli agenti del traffico, entrata nella tradizione, mira a stabilire una reciproca corrente di simpatia fra vigili ed utenti».

Fra le tappe della attività del Club, si ricorda la gita sociale del giorno 23-26 maggio dello scorso anno sul Lago di Garda, la consegna della targa 30.000 GR, «toccata» al signor Elveno Bettini di Castelvolpiano proprietario di una Fiat 1300. Tale consegna, che in un certo senso testimonia il progresso automobilistico in provincia di Grosseto, avvenne in forma semi-solenne alla presenza del direttore dell'ACI dottor Lapidari e del Presidente avv. Martinelli.

La partecipazione da parte del Club, al trofeo «Cento città» con le squadre composte da Mario Lucetti, Luciano Cordella, Giuliano Bianchini, Paolo Lucetti e Ermogen Aristel, Luciana Bagnani, Alfio Bagnani, Egidio Pantaloni, Franco Bambagini, Giovanni Bindi, Mario Pucci e Rutilio Renzoni, ha fatto di Grosseto consegui il primo posto nelle eliminatorie.

Nel settore sportivo, merita particolare rilievo la competizione svoltasi alla Piata Verde, di go-karts, valevole come prova unica italiana femminile. Particolare risalto merita poi la gara di educazione stradale per l'anno scolastico 1962-63 svolta in collaborazione con il Provveditorato agli Studi.

La pubblicazione riporta poi il bilancio consuntivo del 1962 ed il preventivo del 1964.

Il bilancio consuntivo viene considerato positivo, nonostante la serie di problemi affrontati. Spiccano le perc di bilancio relative al servizio di assistenza ed alla scuola automobilistica. L'ufficio assistenza con il suo oltre 18 milioni di entrata ha superato infatti ogni più rosea previsione.

Rubano tabacchi per un milione a Orbetello

Nella nottata di sabato ignoti ladri hanno perpetrato un considerevole furto nella rivendita di tabacchi sita in Orbetello al n. 118 di Corso Italia e di proprietà della signora Giovanna Sonin.

I malviventi, dopo aver forzato la serratura dell'entrata principale, sono penetrati nel negozio e si sono impossessati di 50 kg di sigarette nazionali e estere di alcune macchinette accendisigari nonchè di 60 mila lire in contanti. Il valore complessivo della merce rubata ammonta a circa 900 mila lire. Molto probabilmente i ladri si sono serviti per il trasporto della refurtiva di una macchina lasciata in sosta davanti al negozio, dove stamane agenti favoriti un questo dal fatto che solitamente in quel tratto di via, durante la notte, parcheggiano numerose autovetture. Ad accorgersi per primi del furto è stata una pattuglia di carabinieri che verso le ore 3 passando per il normale giro di ronda ha notato che la porta era socchiusa, avvertiti i carabinieri hanno notato che la serratura era stata forzata e hanno dato l'allarme. La squadra di polizia giudiziaria al comando del brigadiere Rocchi sta svolgendo attive indagini per l'identificazione dei malviventi

* * *

I carabinieri stanno indagando per individuare i responsabili. Il dr. Rocchi ha informato di quanto della Società Nazionale Ferrovie e Tranvie di Roma.

I ladri ieri 18 e 19 di novembri scorso, sono entrati nello stabile della società, sito in via Mura di Porta Tufo, approfittando della momentanea assenza del l'impiegato, sono penetrati nell'ufficio biglietti e, forzato un armadio metallico, si sono impadroniti di una cassetta contenente denaro per 130 mila.

Ladri di auto restano senza benzina

Ieri notte, verso le 0,15 i ladri hanno rubato l'auto Ford Cortina targata CR 30614 di proprietà dell'insegnante Umberto Fares residente in via Pola che l'aveva lasciata davanti casa.

Sono stati però, sfortunatissimi poichè il serbatoio della vettura era agli «aghi» ed infatti ha permesso loro di compiere appena 30 metri.

L'auto è stata così abbandonata nel punto dove ieri mattina l'ha trovata il proprietario che agì nel buon senso, ha comunicato l'accaduto alla Questura

Orbetello

Nobile gesto del gruppo AVIS

Apprendiamo da fonte ufficiale che alcuni giorni fa, i medici dell'Ospedale di Castel del Piano, sono ricorsi al tempestivo intervento del Centro Trasfusionale dell'A.V.I.S. di Orbetello, hanno potuto salvare in extremis la vita ad un malato. Trattasi del sig. Ugo Ezio Nannetti di Castel del Piano che ha subito improvvisamente da una grave emorragia da ulcera allo stomaco, prontamente ricoverato e ricoverato al suddetto ospedale, versava in imminente pericolo di vita a causa della irreperibilità presso i vari centri trasfusionali di detta provincia, di flaconi di plasma del prezioso gruppo B negativo. Il centro trasfusionale di Orbetello, non appena ha avuto notizia, ha immediatamente convocato il maggior numero di donatori in forze in quanto è stato in grado di raccogliere e far pervenire a Castel del Piano ben 4 flaconi di plasma del gruppo richiesto

* * *

Analogo intervento è avvenuto all'ospedale di Orbetello nella nottata tra il 2 ed il 3 gennaio. Il quarantenne Alfonso Corazzi, nato Corazzi d'Albinia, ricoverato ultimamente in seguito a una trauma costale contusa per un calcio di un vitello ricevuto mentre stava accudendo alla stalla, del suo podere in Pian Grande, improvvisamente peggiorava e denunciava chiari segni di grave stato di anemia da frattura alla milza. Si rendeva necessario il difficile quanto immediato intervento chirurgico onde asportare l'organo malato e ciò è stato possibile grazie all'intervento del Centro Trasfusionale locale che ha messo a disposizione dei chirurghi ben 8 flaconi di plasma del gruppo O positivo. Il Corazzi, concluasi felicemente l'operazione, è stato dichiarato fuori pericolo.

A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO COMUNALE DI MONTE ARGENTARIO

Respinte le dimissioni del socialdemocratico Papini

Tutto è rimasto pressochè al punto di partenza nella riunione del Consiglio Comunale di Monte Argentario, dalla quale si attendeva invece, un qualche maniera una chiarificazione, specialmente in seno alla maggioranza.

Infatti mentre tutti i presidenti lasciavano prospettare per una presa d'atto da parte del lo schieramento dei partiti che erano rimasti a costituire la maggioranza (D.C. - P.S.I. e indipendenti) delle dimissioni del l'assessore Papini, le dimissioni stesse praticamente sono state respinte.

E' stato posto in votazione il seguente ordine del giorno letto dal sindaco al Consiglio fin dall'inizio della seduta.

«Il Consiglio Comunale di fronte alle dimissioni motivate per ragioni di famiglia da assessore effettivo del cav. Silvano Papini, ritenendo i motivi da lui addotti successivamente sulla stessa quanto mai contraddittori e richiamandosi alle decisioni assunte dal Partito D.C., P.S.I. P.S.D.I. e degli indipendenti il giorno della composizione della attuale maggioranza non ravvisa la necessità di una crisi nel seno della maggioranza stessa e pertanto considerato che il programma in fase di realizzazione riafferma la validità di tale incontro politico - che gli impegni a venire richiedono di proseguire in tale strada nel modo più compatto possibile - pur questi motivi mentre invita il cav Silvano Papini a ritirare le proprie dimissioni chiede ugualmente al suo gruppo politico di riconsiderare le proprie posizioni e di ritenere chiuso l'episodio».

Hanno votato favorevolmente al predetto ordine del giorno i consiglieri D.C. i dei P.S.I., 2 del P.C.I e due indipendenti. Hanno manifestato la loro astensione tutti gli otto consiglieri democristiani, il consigliere del M.S.I. e lo stesso dimissionario Papini. Il Consiglio era quasi al completo: su trenta consiglieri in carica erano assenti la sig.ra Ida Galgani della D.C. ed il consigliere Mascioli del P.S.D.I. ammalato. Come era da prevedersi la discussione è stata seguita da un folto pubblico di più, pena contenuto nel pretorio della sala consiliare. La riunione è terminata poco dopo la mezzanotte.

La cronaca della appassionata discussione, che ha fatto registrare gli interventi di numerosi consiglieri di ogni settore, denuncia una aspra critica rivolta alla attuale amministrazione dall'assessore dimissionario Papini, stesso sindaco che il Sindaco aveva proposto al Consiglio l'ordine del giorno successivamente posto in votazione ed approvato. Le oratorie che sono seguite da parte del consigliere Wongher (P.R.I.) e del consigliere Vincenti (M.S.I.) si riferivano principalmente ai numerosi appunti fatti rimarcare dall'Assessore Papini facendo accenno ad un voluto sganciamento tattico del PSDI in vista della prossima campagna elettorale. Dopo uno scontro tra l'assessore Quinzi (DC) e l'assessore Buonomo (PSI) in riferimento all'applicazione della imposta sulle aree fabbricabili, replicava il dimissionario Papini che con fermezza ribadiva il suo punto di vista richiamandosi al principio democratico del suo partito che non si esime mai, quando le circostanze lo rendono necessario, dall'assumere posizioni di critica, anche questa critica investe il proprio partito.

A questo punto il Sindaco Zoli puntualizzava, specialmente rivolgendosi all'assessore Papini che la Giunta ha sempre lavorato con unanimità di vedute e che lui stesso si è sempre adoperato per contemperare le comprensibili divergenze che di volta in volta venivano fuori proprio a causa della eterogeneità della Giunta stessa. Ha confutato in alcuni punti quanto asserito dall'assessore Papini ed ha dato atto al consiglio che tale unanimità è stata anche quando non molto tempo fa si trattò di rivedere la composizione della maggioranza con l'inserimento del repubblicano. Quasi a conclusione della discussione il consigliere Giovani (PRI) esaminando le varie circostanze esposte dall'assessore Papini, riteteva con maggiore veemenza il punto di vista già inanifestato dal consigliere Wongher dello stesso partito.

Seguiva una certa confusione fra i vari schieramenti e il consigliere indipendente avv. Bacchi chiedeva, ed il Sindaco accettava, la sospensione della seduta per poter studiare con calma la conclusione da trarsi. La seduta riprendeva dopo un quarto d'ora e la votazione che seguiva si chiudeva alla ventiquattro. Prima della chiusura lo assessore dimissionario Papini stante l'esito scarso del voto rimetteva ogni sua decisione a quella che sarà espressa dal suo partito.

LUNGO LA DISCESA DI TIRLI

Cinque feriti in un'automobile che esce di strada

Una «Flavia» appartenente al giudice Raffaele Fiorentino e guidata lei stesso ieri 17 di strada lungo la discesa di Tirli, provocando il ferimento del passeggero che erano a bordo: quattro giovani e una bambina di sette anni. L'auto era condotta dal figlio del giudice Fiorentino, Enzo di 20 anni, abitante in via Ugo Bassi. Con lui erano la sorella Marinella di 17 anni, Daniela Vichi di 7 anni, abitante in via Cimabue. Iva Toninelli di 17 anni, abitante a Tirli e Valeria Baletti di 15 anni, residente nel maggio a Santino», comune di Castiglione della Pescaia.

Soltanto Enzo Fiorentino è uscito quasi incolume dall'incidente, con poche contusioni agli arti. Ricoverato in 5 giorni. Gli altri quattro sono stati tutti ricoverati all'ospedale di Grosseto con prognosi che vanno dai 15 ai 25 giorni. Marinella Fiorentino ha riportato la frattura del la zigomo sinistro, ferita lacera alla fronte con sospetta infrazione cranea e ferite diffuse al corpo: è la più grave e guarirà in 25 giorni. Agli altri, più o meno, sono riscontrate fratture clavicolari, ferite ed escoriazioni al volto, al corpo e agli arti.

L'incidente si è verificato in località Ampio, sulla provincia le di Tirli.

Il giudice dott Fiorentino si era recato con la famiglia in un podere nei pressi del paese per trascorrere la giornata festiva. Con lui erano alcuni amici del luogo.

Ad un dato momento il giudice, rimasto senza sigarette, ha chiesto ai suoi figli di scendere a presidere al bivio di Ponti di Badia e Enzo Fiorentino si è offerto di guidà della macchina invitando gli amici a seguirlo.

Dopo una breve tratto in discesa, per cause imprecisate, la «Flavia» è sbandata finendo in un fosso e ricoprendosi di fango. Le cause della stessa sono ancora da accertare.

Ad un dato momento il giudice, rimasto senza sigarette, ha chiesto ai suoi figli di scendere a presidere al bivio di Ponti di Badia e Enzo Fiorentino si è offerto di guidà della macchina invitando gli amici a seguirlo.

Dopo una breve tratto in discesa, per cause imprecisate, la «Flavia» è sbandata finendo in un fosso e ricoprendosi di fango. Le cause della stessa sono ancora da accertare.

La comitiva sono stati alcuni automobilisti di passaggio

Un'auto si schianta contro un albero: grave un passeggero

Tre auto sono rimaste coinvolte in un pauroso incidente avvenuto al Km 162+150 della Aurelia in località Alberese. Due persone sono rimaste ferite, una delle quali versa in gravissime condizioni presso l'ospedale di Grosseto. Le vittime procedevano con direzione Grosseto-Roma: precedono l'auto «600» targata Siena 18637 condotta da Luigi Pesci di anni 43, residente in via Aurelia Sud a Grosseto, seguita la Volkswagen targata Salerno 56021 condotta da Giuseppe Termullo di 47 anni, residente a Salerno, ed infine la Dauphine targata Grosseto 55862 condotta da Giuseppe Vegna che aveva al fianco Natale Eraldo di 22 anni, entrambi residenti a Paternò.

Nella località suddetta la Dauphine ha iniziato il sorpasso della «600» e della Volkswagen; quando già stava per superare i due veicoli e sopraggiunto nella direzione opposta un altro automezzo. La vettura ha così sbandato sulla destra e quindi ha carambolato sulla sinistra per ritornare nuovamente sulla propria destra e sbattere contro un albero sul quale si è letteralmente schiacciata. Il conducente della «600» alla vista dell'accaduto ha bloccato immediatamente la vettura cosicchè il Termullo alla guida della Volkwagen non ha potuto evitare il tamponamento dell'utilitaria.

Nell'incidente, come si è detto, sono rimaste ferite due persone, e cioe Giuseppe Vegna, il conduttore della Dauphine, che ha riportato lesioni al ginocchio sinistro ed infrazioni del perone sinistro, per cui è stato ricoverato in ospedale con prognosi di 15 giorni per la guarigione. Più grave di lui il compagno di viaggio Natale Eraldo, il quale è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale della Misericordia per commozione cerebrale, infrazione del parietale sinistro, ferita alla fronte.

Sul luogo dell'incidente si è recata la Polizia Stradale per i rilievi del caso.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 8,7 gradi la minima di 4,2. Alle ore 8 era di 5 gradi. Il vento ha soffiato da direzione NE alla velocità di 8 chilometri orari

FARMACIA DI NOTTE

Questa notte e nelle ore meridiane assicurerà il servizio la farmacia B. Giuseppe, via C. Cesare, telefono 25139.

NUMERI DI INTERESSE PUBBLICO

A.C.I. 116; Vigili del Fuoco 22.222; Polizia Stradale 24.212; Pubblica Sicurezza 22.999; Carabinieri 22.777; CRI 22.034; Ospedale 22.027; Acquedotto (riparazione guasti) 22.828; Elettricità (riparazione guasti) 22.495 e 22.074; Chiamata taxi: piazza Duomo 22.478; piazza Socci 23.325; piazza Monte dei Paschi 22.393; piazza Stazione FF.SS. 22.605.

«Cercasi signorina per ufficio contabile 17-19enne, anche primo impiego, possibilmente conoscenza contabilità commerciale. Scrivere Telegrafo - Corso Carducci Grosseto numero 33».

ARC - Gran Guardia - Livorno
Lunedì 13 Gennaio - Ore 21,30
UN SUCCESSO SENSAZIONALE
BALLETTO NAZIONALE CECOSLOVACCO
L. 3.000 - Abbonamenti a nove manif. L. 5.000

Improvvisa morte dell'avvocato Del Fa

E' deceduto dopo un intervento chirurgico al quale si era sottoposto all'ospedale di Scansano - Oggi, alle 15,30, si svolgeranno i funerali

Alle quattro di ieri mattina, nell'ospedale civile di Scansano, all'età di 41 anni, è deceduto l'avv. Aldo Del Fa, noto civilista ed assessore nell'amministrazione comunale di Grosseto. L'avv. Del Fa si è spento dopo essersi sottoposto ad un intervento chirurgico, praticato dal prof. Magaldi, direttore e primario chirurgo dell'ospedale di Scansano, a seguito di collasso cardiaco sopravvenuto durante la notte dell'ultimo dell'anno. Il decorso post-operatorio aveva fatto sperare in una pronta risoluzione del male; l'avvocato appariva risollevato e sereno ed aveva iniziato una prima dieta per riprendere le forze e ristabilirsi, quando improvvise complicazioni pancreatiche accompagnate da febbri altissime, hanno richiesto un nuovo intervento chirurgico effettuato dopo un consulto con il prof. Toxatti, primario dell'Università di Siena. Al momento del trapasso erano vicini a lui la moglie e i familiari ed alcuni amici e collaboratori comunali che lo avevano assistito nelle sue ultime ore di agonia. La salma dell'avv. Del Fa, traslata a Grosseto, nella propria abitazione di via Fattori 20, è stata meta per tutta la giornata di commosso omaggio da parte di professionisti ed amici. Il sindaco Renato Pollini e gli assessori della giunta comunale, sono stati i primi a recarsi nell'abitazione dell'estinto. La notizia della scomparsa dell'avv. Del Fa ha destato viva commozione in tutta la cittadinanza. Egli apparteneva ad una antiana famiglia maremmana, di origine scansanese, ed aveva intrapreso con passione la sua professione nello studio legale della Famiglia Martinelli.

L'avv. Aldo Del Fa, militante, subito dopo il conflitto bellico, nel P.L.I., aveva svolto per breve periodo di tempo la carica di segretario provinciale del partito, dal quale poi tanti dovevano uscire per aderire ai movimenti popolari di sinistra. Combattente partigiano, aveva ricoperto anche la carica di vicepresidente dell'A.N.P.I. — sezione di Grosseto — della quale Associazione ha continuato più tardi ad essere consigliere. Egli fu eletto consigliere comunale — e quindi chiamato a reggere l'assessorato dello sport, turismo e cultura nelle sezioni amministrative del 1956, prestandosi, in veste di indipendente, nella lista del P.C.I. Anche nella legislatura in corso, l'avv. Del Fa partecipava alla giunta con la carica di assessore al «contenzioso», da alcuni mesi aveva chiesto ed ottenuto la iscrizione al partito comunista. In lutto è anche l'Ordine Forense, che ha affisso in città un manifesto di partecipazione al cordoglio per la dipartita del compianto collega. Dopo l'apertura del nuovo anno giudiziario I funerali si svolgeranno oggi alle ore 15 30 Il corteo funebre si muoverà dall'abitazione di via Fattori, la tumulazione avrà luogo nel cimitero comunale di Sterpeto.

Al cordoglio espresso alla consorte dell'avv. Del Fa ed ai suoi familiari, si associa anche questa redazione, esprimendo alla signora Rossana Franceschelli, ai figli Paolo e Sandra ed ai parenti tutti le più sentite e vive condoglianze.

L'avv. Del Fa

Scontro fra moto in via Giusti

Una moto, condotta Da Spattaco Geccantini, 43 anni, abitante in via dei Barberi, ha tamponato una «vespa» in via Giusti. Nell'urto è rimasta ferita Anna Maria Della Monaca, che si trovava nel sedile posteriore del motoveicolo. Ha avuta, dal dott. da Ivo Salvadori, 24 anni, residente in via Vivaldi.

Condotta al pronto soccorso dell'ospedale, la ragazza veniva giudicata guaribile in 10 giorni per ferite lacere contuse agli arti.

— Enzo Franeti, 41 anni, donicilato in via Aurelia Nord, si è ferito accidentalmente con un cacciavite nella propria pasticceria di via Mazzini.

Medicato in Ospedale per una ferita alla mano sinistra, guarirà in sette giorni.

— Renzo Rezzi, 50 anni, residente in via Crispi, si è prosieto una ferita in taglio alla mano destra mentre era intento a cambiare una candela alla propria «vespa».

In ospedale è stato giudicato guaribile in sette giorni.

Cordoglio in città per la scomparsa del dottor Ernesto Rossi

Nel pomeriggio di ieri si sono svolti i funerali del dr. Ernesto Rossi, 33 anni, abitante in via Mafalone 4, deceduto sabato mattina in un tragico incidente d'auto su una curva della provinciale delle «Collacchie», a pochi chilometri di Roccatederighi. Il giovane dottore, come noto, rappresentava una nota casa farmaceutica, viaggiava su un'Austin», e si è rovesciato nel vuoto di una scarpata, profonda circa nove metri, sulla sua sinistra, sulla quale si alzava per un metro, in muratura di un pontiecllo. Le cause della disgrazia non sono state determinate, ma si dice non fosse condotta a velocità molto elevata, ha inoltre, sbandato lasciando sulla carreggiata una imperceptibile traccia di frenata, per cui da parte delle autorità inquirenti si azzarda l'ipotesi che la manovra sia stata effettuata dal Rossi per evitare in fase di incrocio un altro automezzo, che avrebbe poi proseguito. E un ipotesi, come un'altra, che viene avanzata rimanendo oscura la ragione del impiso evento.

La salma del dr. Rossi — trasiata nel pomeriggio di sabato a Grosseto — è stata tumulata nel cimitero di Sterpeto. Una camiera ardente era stata preparata nell'obitorio dell'ospedale civile della Misericordia, da dove si è mosso il corteo funebre. La morte del Rossi ha destato viva e profonda commozione in tutta la città. Era fidanzato con la signorina Margherita Biscotti con la quale doveva sposarsi il quattro aprile prossimo.

Ripetete

sul giornale, senza mai stancarVi, il nome del prodotto e dell'articolo che vendete. Ripetetelo e lo ricorderà al momento opportuno.

SEQUESTRATE CAMBIALI PER UN VALORE DI DUE MILIONI E MEZZO

Indagini dei carabinieri su un «giro» di strozzinaggio

L'autorità giudiziaria sta interessandosi per stroncare l'attività di una organizzazione operante in città che praticherebbe operazioni di credito a tasso molto elevato. Negli ambienti della Pretura e presso la squadra giudiziaria dei carabinieri che è stata investita del compito di svolgere le indagini relative, si parla chiaramente di «strozzinaggio». Non si tratterebbe per quanto risulta di una vera e propria organizzazione ma piuttosto di una attività che, sia pure con un largo giro di affari, si occupa di prestiti limitati a poche centinaia di migliaia di lire soprattutto a categorie «a stipendio fisso».

I primi accertamenti compiuti dalla A.G. avrebbero portato ad individuare un giro di affari notevole di questo «ufficio» particolarmente fra alcune categorie impiegatizie. Di solito, per quanto risulta, vedevano concessi prestiti ad alto tasso a persone trovatesi in disagio o condizioni finanziarie particolarmente in occasione di malattie in famiglia.

Sembra proprio che le indagini siano partite da un caso del genere allorchè una persona chiedeva ed otteneva un prestito per far fronte alle spese per le cure di un familiare ricoverato in ospedale.

Della questione si è occupato personalmente il Pretore dott. Dragotta, il quale, per motivi di segreto istruttorio non ha potuto rilasciare dichiarazioni. Si crede comunque ha affermato che sono state sequestrate assai compromessa per gli interessati alla gestione dei prestiti.

Il magistrato ha suggiunto che evidentemente si tratta di una organizzazione e non di un caso isolato e che la questione stessa potrà avere, fra qualche giorno, degli sviluppi notevoli.

Intanto i carabinieri sempre su ordine del pretore Dragotta hanno provveduto al sequesto di effetti cambiari in un ufficio di via IV Novembre. Secondo le prime indiscrezioni sarebbero stati recuperati effetti cambiari per un valore di due milioni e mezzo di lire.

Ovviamente non si conosce quale possa essere la posizione del titolare dell'ufficio in tutta questa questione e se esistano a suo carico delle responsabilità. Il segreto dell'istruttoria e delle indagini ancora in corso non consente di saperne di più.

Cinque viterbesi protagonisti di una scenata

Una scenata si è verificata ieri sera verso le 21,30 circa in un notissimo bar del centro: ne sono stati protagonisti cinque individui del viterbese, non meglio identificati, ad un certo punto se la sono presa con il proprietario del locale che aveva raccomandato loro di tenere un contegno un po' più corretto, promuovendo frasi non gentili.

E' stato ad un certo punto necessario chiamare sul posto la «Volante» della Questura, infatti un brigadiere e tre agenti mi nel frattempo i cinque viterbesi si erano allontanati dal locale. Sono stati raggiunti in via 5 Novembre, all'altezza di piazza Rosselli ed invitati alla calma dagli agenti dell'ordine. Uno di essi è stato anche convocato in questura per accertamenti ma rilasciato subito dopo.

Ogni Giovedì su IL TELEGRAFO un'intera pagina dedicata ai libri

SPETTACOLI

ASTRA: «Ursus nella terra di fuoco», uno spettacolare e grandioso technicolor, con Ed Fury.

INDUSTRI: grande successo del film di Monicelli: «I compagni», con Marcello Mastianni, Renato Salvadori, Annie Girardot, Bernard Blier e Gabriella Giorgelli.

MARRACCINI: il film più importante dell'anno cinematografico, «Il gattopardo», di Luchino Visconti. Magistralmente interpretato da Burt Lancaster, Claudia Cardinale, Alain Delon, Serge Reggiani, Paolo Stoppa e Rina Morelli, Technicolor-scope. Spettacoli alle ore 15; 18,30 e 21 45

MODERNO: successo di Steve Reeves nel superkolossale tratto dal romanzi di Salgari «Sandokan la tigre di Mompracem».

ODEON: «Il mio amore con Samantha» Un film divertente, un amore indimenticabile con due interpreti d'eccezione: Paul Newman e Joanne Woodward. Technicolor.

LA REDAZIONE

C.so Carducci, 43-11
GROSSETO
Telefono 22.658

Ufficio Pubblicità

Il Cronista riceve il pubblico dalle ore 11 alle 13 e dalle ore 17 alle 19.

Dal giorno 8 gennaio 1964

GRANDE VENDITA a PREZZI ECCEZIONALI

PALETOT
ABITI
TAILLEURS
MAGLIERIA
PANTALONI

Per tutte le stagioni

Da Antonietta Cigna
Via Goldoni, 15 - Tel. 23243

Il Sindaco del Comune di Grosseto, anche a nome dei colleghi della Giunta e del Consiglio comunale, annunzia con profondo dolore la morte dell'Assessore al Patrimonio e Contenzioso

AVV.

Aldo Del Fa

partecipando al dolore della famiglia e della cittadinanza così improvvisamente ed immaturamente privata dell'opera dell'amministratore intelligente e dell'affettuosa amicizia del collaboratore cortesissimo.

I funerali avranno luogo oggi 6 gennaio 1964 alle ore 15,30, con partenza dall'abitazione dell'Estinto, viale Fattori 20

Grosseto, 6 gennaio 1964

Domani 7 gennaio, ricorrendo il 40 doloroso anniversario della scomparsa del Loro adorato

Marcello

I genitori Elsa e Gastone Cecconi, lo ricordano a quanti Gli vollero sinceramente bene.

Nella Chiesa della Madaglia Miracolosa, verrà celebrata, alle ore 7, una S. Messa.

Grosseto, 6 gennaio 1964